

Cannalunga 01.08.2011

Dopo 5 anni finisce la mia esperienza alla guida dell'Ente Fiera. Nel passare la mano vorrei rivolgere il mio pensiero grato a quanti hanno reso possibile quello che faticosamente, abbiamo realizzato in questi anni. Ve ne dò un rapido cenno.

Abbiamo curato, prima di ogni cosa, l'immagine e l'identità della Frecagnola: è nato così il logo della Fiera, opera di un vero esperto del settore grafico-pubblicitario. E' stato realizzato il sito della manifestazione per diffondere, nel grande contenitore del web, un messaggio che ha finito per coinvolgere tanti operatori dell'informazione che si sono occupati di noi su Internet, sulla carta stampata, sulle reti radio-televisive. Abbiamo puntato su una pubblicità che avesse non solo l'obiettivo comunicare una data, ma che, invece, riuscisse a creare attesa ed interesse; l'idea di un manifesto "d'autore" che avesse un significato diverso ed una grafica accattivante ha funzionato al punto tale che anno dopo anno siamo costretti a ristamparne centinaia in formato più piccolo per soddisfare una richiesta sempre crescente. In una mostra fotografica permanente abbiamo pubblicato foto di vario genere che potessero ricordare momenti e personaggi della nostra storia passata. Abbiamo offerto ospitalità ad Enti ed Istituzioni che si occupano di turismo di spettacolo e di cultura. Per ogni anno, dal 2006 al 2010, è stato realizzato un annullo filatelico dedicato all'evento in collaborazione con Poste Italiane sempre presente con i suoi prodotti di maggior prestigio. Il cuore pulsante delle nostre iniziative è stato lo stand che abbiamo fortemente voluto collocare nell'affascinante location del seicentesco Cortile Mogrovejo che è stata (e spero resterà) la vera "casa" dell'Ente Fiera.

Il materiale esposto è stato sistemato sulle spoglie pareti della nostra sala sociale.

Così come avevamo promesso al momento del nostro insediamento, abbiamo realizzato iniziative di grande spessore culturale: i nostri Convegni scientifici sui temi dell'alimentazione (latte e carne di capra, stress ossidativo, obesità, anoressia e bulimia) e della zootecnia (allevamento ovi-caprino, produzione casearia, allevamento dell'asino) hanno visto la partecipazione di personaggi del mondo scientifico di spessore internazionale. Gli incontri culturali sulla storia e le tradizioni della nostra Comunità sono culminati con la pubblicazione della prima opera storico-letteraria su Cannalunga curata dal Prof. Luigi Rossi. Un altro fiore all'occhiello è stato il ritrovamento (presso il museo del CAI di Napoli a Castel dell'Ovo) e la successiva esposizione nella nostra Chiesa Parrocchiale, dei reperti paleolitici rinvenuti su "terrazzo alto" di Cannalunga alla fine degli anni '70 e da allora mai conosciuti e mai esposti.

Gli spettacoli che hanno allietato le notti della Fiera hanno sempre avuto una comune matrice popolare ed hanno visto esibirsi artisti Cilentani (Piera Lombardi, Angelo Loia, Peppe Cirillo, Statale 18, Rotumbè) ed artisti Campani affermati anche in campo nazionale come Paola Salurso, Zed, Via Toledo e Marcello Colasurdo.

Inutile dilungarsi oltre. Credo che sia stato fatto un buon lavoro.

Voglio ringraziare Sindaco ed Amministrazione Comunale per la fiducia concessami, la Comunità Montana "Gelbison e Cervati", il Parco Nazionale del Cilento e l'EPT di Salerno. La mia personale gratitudine a Donatello Gasparro, in questi anni Presidente della Pro loco, per la disponibilità e la competenza con cui ha collaborato soprattutto nei cinque topici giorni della manifestazione e senza del quale sarei stato circondato di...solitudine!

Ma un grazie speciale va a tutti i Visitatori della Fiera che da tempo immemore ci gratificano con la loro presenza, un grazie ed un invito a tornare a Cannalunga per rivivere ancora sotto il nostro cielo la magia della Frecagnola.

Gigetto Di Gregorio

N.B. per chi fosse interessato su questo sito è visibile e scaricabile un PDF con le immagini più significative della nostra passata attività.